

Metabolix cede le bioplastiche a CJ

Il gruppo sudcoreano verserà 10 milioni di dollari per i diritti di proprietà intellettuale e alcune attrezzature di laboratorio.

25 agosto 2016 07:35

Metabolix ha deciso di cedere le attività nei biopolimeri a base PHA al gruppo coreano CJ CheilJedang Corporation con il quale ha siglato una lettera d'intenti vincolante, a fronte del pagamento di 10 milioni di dollari.



La cessione riguarda brevetti sulla produzione di PHA (poliidrossialcanoati), ceppi microbici utilizzati per la fermentazione di biomasse, alcune attrezzature di laboratorio e la sublocazione di una porzione dell'impianto di Woburn, nel Massachusetts (USA).

I primi due milioni di dollari sono stati versati alla sottoscrizione dell'accordo, mentre il resto sarà saldato alla chiusura dell'operazione, prevista a metà settembre.

Metabolix aveva annunciato a luglio l'intenzione di dismettere le attività nei biopolimeri per concentrarsi sulle attività nell'agrochimica verde, Yield10 ([leggi articolo](#)). Completata la ristrutturazione, la società biotech statunitense darà lavoro una ventina di addetti, contro gli attuali 45, e ridurrà il suo giro d'affari da 25 milioni a 5 milioni di dollari. In linea con la nuova direzione strategica, la società sarà ribattezzata Yield10 Bioscience.

Dopo aver ceduto, alla fine del 2014, le bioplastiche a base PHA Mvera alla tedesca Akro-Plastic (integrate nella divisione Bio-Fed), Metabolix si era concentrata negli ultimi anni sulle applicazioni dei poliidrossialcanoati come additivi per migliorare le proprietà di compound PVC o bioplastiche come il PLA.

A marzo, CJ CheilJedang e Metabolix avevano siglato un un memorandum d'intesa non vincolante per la produzione e commercializzazione di specialità a base di poliidrossialcanoati (PHA), tra cui gradi amorfi, in un nuovo impianto da 10mila tonnellate annue da costruire a Fort Dodge, nello Iowa (USA), presso la bioraffineria posseduta da CJ ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata